

ANNO 2017

RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

PREMESSA

Con l'esercizio 2017 è stata data piena attuazione alle disposizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, che prevede:

" Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale".

Anche i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dovranno allegare al Rendiconto i prospetti del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, redatti nel rispetto del Principio Contabile Applicato 4/3, della Contabilità Economico-Patrimoniale e, per quanto non previsto, dai principi emanati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

1. COMPETENZA ECONOMICA E MISURAZIONE DEI COMPONENTI E DEL RISULTATO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con

la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi<,
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore

2. CONTO ECONOMICO

2.1. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.
I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere

finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).
Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione quella quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.
I componenti positivi della gestione sono così classificati:

	CONTO ECONOMICO	2017	2016	Riferimento art. 2425 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	4.658.335,32	4.651.265,46		
2	Proventi da fondi perequativi	514.645,15	525.589,88		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	953.988,16	1.259.249,64		
a	Proventi da trasferimenti correnti	343.713,73	329.649,29		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	340.477,26	528.182,04		E20c
c	Contributi agli investimenti	269.797,17	401.418,31		
4	Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.613.589,75	2.432.644,14		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	240.135,50	260.427,35		
b	Ricavi dalla vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.373.454,25	2.172.216,79		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.506.408,82	1.413.215,31	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**10.246.297,20**	**10.281.964,43**		

I contributi agli investimenti, sono stati ridotti per € 21.011,33 e vengono incrementati dello stesso importo i contributi agli investimenti sui risconti passivi, generando un 'provento sospeso', in quanto trattasi di FPV in conto capitale riferito ad impegni finanziati da trasferimenti in c/capitale.

La quota annuale degli investimenti è pari ad € 340.477,26, derivante da contributi agli investimenti per € 204.286,36 e da permessi di costruire per € 136.190,90. Rispettivamente per tale importo sono stati ridotti i Risconti passivi (riducendo quindi il provento sospeso) e i permessi di costruire all'interno delle riserve del Patrimonio Netto.

I ricavi sono ridotti per l'iva a debito generata da vendite e corrispettivi e acquisti indetraibili, pari ad € 201.278,37 come si evince dal riepilogativo IVA.

2.2. Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.
Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.
Nella tabella sotto riportata i componenti negativi della gestione risultano così suddivisi:

	CONTO ECONOMICO	2017	2016	Riferimento art. 2425 CC	Riferimento DM 26/4/95
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materia prime e/o beni di consumo	184.430,97	197.798,79	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.435.041,67	5.573.775,97	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	149.373,66		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	630.665,32	652.471,76		
a	Trasferimenti correnti	606.165,32	652.471,76		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	6.500,00			
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	18.000,00			
13	Personale	1.687.512,30	1.788.433,23	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.827.436,88	2.537.225,80		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	84.491,81	76.910,12	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	933.447,09	883.420,87	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	809.497,98	1.576.894,81	B10d	B10d
15	Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamento per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	14.189,77	18.425,48	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	335.398,86	394.152,97	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**10.264.049,43**	**11.162.284,00**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-17.082,23**	**-880.319,57**		

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad € -17.082,23

I costi sono rilevati al netto dell'iva derivante da servizi commerciali. Pertanto nel caso specifico sono stati ridotti di € 52.420,73.

Vengono rilevati gli ammortamenti, e per il calcolo degli stessi si rimanda agli allegati dell'inventario.
Nella voce svalutazione crediti viene rilevato l'importo del FCDE di competenza 2017, ovvero la differenza tra FCDE 2016 e FCDE 2017.
Tra gli altri accantonamenti vengono riscontrati gli accantonamenti rilevati dal risultato di amministrazione, quale allegato al rendiconto. Per lo stesso importo sono rilevati a tra le passività dello stato patrimoniale.

2.3. I proventi ed oneri finanziari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

	CONTO ECONOMICO	2017	2016	Riferimento art. 2425 CC	Riferimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	129.466,15	42.211,15		
a	da società controllate				
b	da società partecipate	129.466,15			
c	da altri soggetti		42.211,15		
20	altri proventi finanziari	597,45	1.300,34	C16	C16
	Totale proventi finanziari	**130.063,60**	**43.511,49**		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	34.473,61	39.963,09		
a	Interessi passivi	34.473,61	39.963,09		
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	**34.473,61**	**39.963,09**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**95.589,99**	3.548,40		
	D) RETTTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE(D)				

2.4. I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

	CONTO ECONOMICO	2017	2016	Riferimento art. 2425 CC	Riferimento DM 26/4/95
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	**Proventi straordinari**			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	537.943,48	963.140,15		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali		44.791,26		E20c
e	Altri proventi straordinari	12.013,56	43.581,01		
	Totale proventi straordinari	**549.957,04**	1.051.512,42		
25	**Oneri straordinari**			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	126.780,82			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	2.621,72	71.359,49		E21d
	Totale oneri straordinari	**129.402,54**	71.359,49		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**420.554,50**	**980.152,93**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**499.062,26**	**103.381,76**		
26	Imposte (IRAP)	105.967,68	122.719,44	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**393.094,58**	**-19.337,68**		

Nel caso specifico dell'ente i permessi a costruire per euro 125.379,31 sono stati utilizzati interamente per la parte investimenti, pertanto generano un aumento delle riserve da permessi a costruire, all'interno del patrimonio netto.

Le sopravvenienze attive e passive, oltre a comprendere le economie da finanziaria, includono le movimentazioni provenienti da inventario;
Le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo pari ad euro 537.943,48 sono così composte:
- debiti definitivamente cancellati per la revisione ordinaria dei residui passivi - euro 146.372,43;
- sopravvenienze attive o minori costi per acquisizione beni mobili al titolo 1 - euro 1.381,93;
- sopravvenienze attive per acquisizioni gratuite di immobilizzazioni - euro 390.189,12;

Gli altri proventi straordinari pari ad euro 12.013,56 sono gli accertamenti di competenza al Titolo 4 – tipologia 400.
Le sopravvenienze passive e le insussistenze dell'attivo pari ad euro126.780,82 sono così composte:
- crediti definitivamente cancellati per la revisione ordinaria dei residui attivi - euro 123.179,65;
- insussistenze dell'attivo per effetto dell'applicazione di una maggiore percentuale di ammortamento in fase di etichettatura - euro 512,38;
- insussistenze dell'attivo o svalutazione di immobilizzazioni per beni fuori uso - euro 851,05;
- altre insussistenze dell'attivo - euro 2.237,74;

Gli altri oneri straordinari pari ad euro 2.621,72 sono gli impegni di competenza al Titolo 2 – macroaggregato 5.

Le imposte: sono inserite, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione.

3. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

3.1. **Immobilizzazioni**

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta di suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Per sterilizzare tale rappresentazione sono istituite le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni Immateriali:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	15.933,04		BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		9.265,92	BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.925,04	16.925,04	BI6	BI6
9	Altre	291.579,57	370.538,50	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	**324.437,65**	**396.729,46**		

Immobilizzazioni Materiali:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
II	*Immobilizzazioni materiali*				
1	Beni demaniali	16.576.097,96	16.331.196,15		
1.1	Terreni		201.859,22		
1.2	Fabbricati	1.490.676,89	656.118,19		
1.3	Infrastrutture	15.085.421,07	14.949.749,70		
1.9	Altri beni demaniali		523.469,04		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	10.798.729,03	10.396.701,61		
2.1	Terreni	965.943,30	763.730,6	BII1	BII1
a	*di cui in leasing finanziario*				
2.2	Fabbricati	9.338.811,05	8.250.695,15		
a	*di cui in leasing finanziario*				
2.3	Impianti e macchinari	57.672,73	63.789,50	BII2	BII2
a	*di cui in leasing finanziario*				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	7.193,73	11.204,16	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	98.955,10	67.812,40		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	40.606,95	50.341,54		
2.7	Mobili e arredi	287.609,96	184.468,07		
2.8	Infrastrutture		988.425,91		
2.99	Altri beni materiali	1.936,21	16.234,12		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.768.404,55	1.770.971,94	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	**29.143.231,54**	**28.498.869,70**		

Immobilizzazioni Finanziarie:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	3.640.642,11	2.955.011,49	BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	2.636.178.39	143.139,04	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	1.004.463,72	2.811.872,45		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**3.640.642,11**	**2.955.011,49**		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**33.108.311,30**	**31.850.610,65**		

Per quanto riguarda la parte delle immobilizzazioni, si rimanda a tutti gli allegati ufficiali previsti per la predisposizione e aggiornamento inventario.

3.2. **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze		0,00	CI	CI
	Totale rimanenze		**0,00**		

Non ricorre la fattispecie.

3.3. **Crediti**

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
II		**Crediti**				
	1	Crediti di natura tributaria	1.008.471,33	458.744,80		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b	Altri crediti da tributi	493.826,18	409.153,10		
	c	Crediti da Fondi perequativi	514.645,15	49.591,70		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.214.681,96	1.287.459,08		
	a	verso amministrazioni pubbliche	1.179.332,43	1.287.459,08		
	b	imprese controllate			CII2	CII2
	c	imprese partecipate			CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	35.349,53			
	3	Verso clienti ed utenti	1.229.067,51	1.130.337,46	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	202.521,79	110.619,70	CII5	CII5
	a	verso l'erario				
	b	per attività svolta per c/terzi				
	c	altri	202.521,79	110.619,70		
		Totale crediti	**3.654.742,59**	**2.987.161,04**		

Il totale dei crediti è al netto del FCDE 2017, a totale e delle rettifiche iva (iva a credito/iva a debito ed eventuali crediti dell'anno precedente). Pertanto il risultato ottenuto deriva da: residui attivi da rendiconto euro 6.189.993,02 meno il FCDE 2.386.392,79 meno il debito per iva pari ad euro 148.857,64.

3.4. **Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi**

al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				

Non ricorre la fattispecie.

3.5. **Disponibilità liquide**

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	2.589.852,80	3.335.414,01		
a	Istituto tesoriere	2.589.852,80	3.335.414,01		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali		43.527,61	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa		53.40	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	**2.589.852,80**			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**6.244.595,39**			

3.6. **Ratei e Risconti**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi		0,00	D	D
2	Risconti attivi	526,87	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		**0,00**		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**39.785.102,56**	**38.216.766,71**		

I risconti attivi sono dati da bolli auto

4. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

4.1 Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.
Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;
b) riserve;
c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

"Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 , che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili".

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	-10.160.210,52	16.197.232,71	AI	AI
II	Riserve	33.689.089,69	17.151.838,38		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-19.337,68		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	685.630,62	10.497.413,76	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	6.643.613,03	6.654.424,62		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	26.379.183,72			
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	393.094,58	-19.337,68	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**23.921.973,75**	**33.329.733,41**		

Le riserve indisponibili – A) II d - secondo quanto previsto dal principio applicato ammontano ad euro 26.379.183,72, corrispondenti al valore dei beni demaniali, i patrimoniali indisponibili e i beni culturali rilevabili nell'attivo patrimoniale.

Le riserve da capitale A) II b secondo quanto previsto sono state spostate all'interno dei contributi agli investimenti tra i risconti passivi, mentre sono state riportate in questa voce, come da principio contabile gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

4.2 **Fondo rischi ed oneri**

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	14.189,77	18.425,48	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**14.189,77**	**18.425,48**		

Lo stesso importo rilevabile a CE

4.3 **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)		**0,00**		

Non ricorre la fattispecie

4.4 **Debiti**

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.
I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.
I debiti sono esposti al loro valore nominale.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	685.638,32	806.467,57		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	685.638,32	806.467,57	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.282.690,83	2.144.510,03	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	839.718,07	755.817,01		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	674.541,00	648.444,75		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate	3.249,55	25.488,44	D10	D9
e	altri soggetti	161.927,52	81.883,82		
5	Altri debiti	464.267,18	272.181,19		
a	tributari	59.532,28	16.908,71		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	25.469,81			
c	per attività svolta per c/terzi				
d	altri	379.265,09	255.272,48		
	TOTALE DEBITI (D)	**4.272.314,40**	**3.978.975,80**		

I debiti da finanziamento sono dovuti dai debiti residui dell'anno precedente meno i mandati del titolo IV pari ad € 120.829,25.

Il totale debiti (D) meno i debiti da finanziamento corrispondono ai residui passivi da riportare da rendiconto: € 4.272.314,40 - € 685.638,32 = 3.586.676,08.

4.5 **Ratei e risconti e contributi agli investimenti**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi		58.815,11	E	E
II	Risconti passivi	11.144.955,64	830.816,91	E	E
1	Contributi agli investimenti	11.144.955,64	830.816,91		
a	da altre amministrazioni pubbliche				
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**11.144.955,64**	**889.632,02**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**39.353.433,56**	**38.216.766,71**		

Per quanto riguarda i contributi agli investimenti, come detto prima sono movimentati dall'incremento dell'FPV in conto capitale e ridotti a fronte del provento registrato nel Conto Economico relativo alla quota annuale dei contributi agli investimenti.

4.6 **Conti d'ordine**

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2017	2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	94.904,44	915.602,72		
	2) beni di terzi in uso				
	3) beni dati in uso a terzi				
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) garanzie prestate a imprese controllate				
	6) garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	**94.904,44**	915.602,72		

---ooOoo---